

centie di trar. *Item*, un signor di Scandalorum à mandato de li a tuor stera . . . orzi per li soi danari. *Item*, dil zonzer li le galie di Barulo a di 26 octubrio etc.

Et, licentiato il pregadi, restò consejo di X, con zonta di colegio e altri.

A di 4, fo Santa Barbara. Cavadi 50 zenthilomeni *de more*; *post* non fo nulla.

A di 5. Fo consejo di X, con zonta di colegio.*

A di 6, fo San Nicolò. Fo gran consejo, e fu balotà la gratia di dar a la mojer *quondam* sier Renier Vituri, che à 9 fioli, per 3 rezimenti la canzularia di Este e quella di . . . Ave 250 di no, 900 et più di sì; et fu presa.

Di Ferrara, di sier Alvise da Mulla, vicdomino, di Come el ducha havia mal assai, stava im pericolo etc.

A di 7. Si ave nave di formenti in Istria, et una vien di Constantinopoli, patron

Da poi disnar fo pregadi. Fo posto parte, o ver la gratia, di sier Francesco Zigogna, di pagar di tanti pro' con il cavedal, justa la parte presa in consejo di X. Et fo ballotà do volte et non fo presa.

Di Ferrara, di sier Alvise da Mulla, vicdomino, di primo et 3. Di la egritudine dil ducha, e comme si havia trato sangue, sì che era in grandissimo pericolo di vita; et che don Alfonxo havia mandato a dirli, che 'l si ricomandava a la Signoria nostra, e volea esser bon fiol.

Di Franza, da Paris, di l' orator nostro. Di l' intrar di la raina im Paris, molto honorata, *ut patet* il successo, per avisi abuti da Milam, dil secretario nostro, che seriverò di soto.

Da Roma, fo letere. Di colouij, et 0 di conto.

Di l' armada dil provedador, date 4 octubrio, al Zante, et a di 23 novembrio Corfù. Zereha l' armada turca intrata in streto, et rote 6 galie, et altre nove, come *diffuse* qui di soto noterò etc.

È da saper, in questi consegij di X fono electi 3 di zonta, in locho di li consieri intradi, sier Marco Sanudo, savio dil consejo, sier Lunardo Mozenigo, fo podestà a Padoa, *quondam* serenissimo, sier Hironimo Zorzi, el cavalier, fo podestà a Verona.

Da poi restò consejo di X, et fo licentiato el pregadi.

Sumario di letere di sier Hironimo Contarini, 44 provedador di l' armada, venute l' altro eri.

Letera di 4 octubrio, date al Zante. Come a di 29 septembrio si levò di Corfù, seguendo l' armata turchescha fin a la Zefalonia, dove, hessendo richiesta de una antena per la galia dil capitano, et lo fece servir; et per non dimorar con la nostra armata a presso la soa, li concesse uno pedota, quale con grandissime pregierie mandò a rechieder ditto capitano, atento che molto haveano patito di aqua; la qual armata con vento frescho, a di cinque, hore 24, passò di la Zefalonia via, et tien arivasse a Modon. Et lui provedador in quella horra 24 si lieva di la Zefalonia con galie XI, per navigarli driedo sin che l' habi pam; et sollicita li sia mandato pan, pan, pam; et che sia fato uno altro provedador in suo locho etc.

Letera di 13 octubrio, da Napoli di Romania, dil dito provedador. Come, levato di la Zefalonia, a di 7 passò per Modon; et hessendo in dromo di la terra, fo *honorifice* salutato da' turchi, e per lui li fo rispo in segno di alegrezza e bona amicitia; et scorse im Porto Longo per dar parte a la notte. Nel qual locho el fo apresentado di castroni, con grandissima dimostration di gratitudine; a li qual li rispose convenientemente, et *etiam* lui li apresentò di alcune cosse, el si trovava in galia. E la matina avisò el capitano, per sier Antonio da Pexaro, sopracomito, di zerte barze 5 ponentine erano a chao Malio etc. Scrive haver visto el Zonchio reduto in grandissima forteza, tutto reduto ne la sumità dil monte, serato di bone mure; e al porto di Modon turchi hanno fato uno nobel turion, che score con le artilarie in ogni canto a pello di aqua; sì che dove turchi meteno el piedi si sforzano fortifichar i lochi soi, come hanno *etiam* fato a Durazo etc.

Letera di 23 novembrio, in Corfù. Come, per la galia di Sallò, venuta a disarmar, scrisse; et a di 7 dil presente si levò di Candia, a di 9 arivò al Zante, nel qual zorno passono a cao Malio galie 18 turche; sì che una solla galia dil capitano, et tutto il resto, fin numero 32, sono andate in malora, una galia e una fusta à visto rota a punta di Gallo di la dita armata turca, et una galia grossa se perse fra i pe-toni a San Venerio, una altra im Porto Longo, et andò a fondi, et sono restade disarmate a Modon, che non ponno star sopra aqua, numero 7, et altre 3 manchono in ditta fortuna.